



COMUNE DI OSTELLATO

(PROVINCIA DI FERRARA)

Decreto n.7

OGGETTO: MODALITA' TECNICHE ED ORGANIZZATIVE DI FUNZIONAMENTO DEL C.O.C..

IL SINDACO

Premesso che:

- all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;
- i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- che nei piani di protezione civile è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi ed organizzando le risorse umane ed i mezzi necessarie per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

Dato atto che al Sindaco spetta:

- a) Organizzare una struttura operativa comunale (tecnici comunali, volontari, imprese, ecc.) per assicurare i primi interventi di protezione civile con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- b) Attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- c) Fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;
- d) Provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altri rischi specie in presenza di ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- e) Assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;
- f) Individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando se del caso sgomberi preventivi.

Considerato che per assolvere a queste attività il Sindaco - a cui *viene imputata la responsabilità di gestione dell'emergenza dal momento in cui la medesima è stata prevista o si è manifestata* - si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), che è attivato dal Sindaco medesimo in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dell'evento stesso;

Dato atto che:

- con delibera di **Consiglio Unione n. 44 del 29.12.2014** (S.P. 19 del 29.12.2014), in conseguenza di specifiche delibera dei Consigli Comunali dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, aderenti all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, la funzione di protezione civile è stata conferita all'Unione medesima, per la parte relativa al coordinamento;
- con **decreto presidenziale n° 8 del 18.05.2018** è stato aggiornato il C.O.I. (centro operativo intercomunale) "*Modifica/integrazione componenti del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile C.O.I. in attuazione della delibera C.U. n. 44 del 29.12.2014 e del decreto Presidenziale n. 13 del 30.10.2015*";
- con **deliberazione G.U. n. 38 del 14.06.2018** è stato approvato il "*Modello organizzativo di intervento in caso di eventi di protezione civile - integrazione dei piani comunali - approvazione per finalità di coordinamento*";

Considerato che ciascuno dei tre Comuni aderenti all'Unione ha adottato, inoltre, i propri atti per l'organizzazione e la gestione della funzione di protezione civile, la cui responsabilità è rimessa ai Sindaci in relazione al territorio del rispettivo Comune;

Evidenziato che il Comune di Ostellato, in particolare, ha approvato:

- con deliberazione C.C. n. 35 del 28.09.2016 il piano speditivo comunale di Protezione Civile;
- con decreto del Sindaco n. 1 del 22.02.2018, la "Nomina dei componenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C) di Protezione Civile"
- con deliberazione G.C. n. 96 del 23.08.2018 il "modello organizzativo di intervento in caso di eventi di protezione civile";

Considerato che:

- detti modelli organizzativi devono contemplare un impiego coordinato e sinergico del personale coinvolto, sia del Comune che dell'Unione e che pertanto si è reso necessario elaborare - in quanto influente sull'organizzazione del lavoro - una specifica disciplina, condivisa sia con gli altri Comuni aderenti all'Unione e con l'Unione stessa, che con le Organizzazioni sindacali, al fine del riconoscimento dei ruoli all'interno del quadro operativo a supporto delle decisioni del Sindaco e che gli aspetti economici di detta intesa sono stati assunti negli accordi decentrati integrativi dei Comuni interessati, compreso Portomaggiore e dell'Unione per l'anno 2018;

Viste le norme dello Stato:

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 (Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile);
- [Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n°112](#) (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (capo VII I-Protezione civile);
- [Legge 24 Febbraio 1992, n° 225](#) (Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile)

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 224, che approva il nuovo Codice della protezione civile;

Visto il Contratto Collettivo CCNL sottoscritto in data 21.05.2018 ed il Contratto integrativo decentrato per il personale non dirigente del Comune di Portomaggiore, sottoscritto in data 18/12/2018;

Su proposta del Comandante del Corpo Unico di Polizia Locale dell'Unione, in accordo con il Dirigente dell'Area Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Ostellato, coordinatore del C.O.C..

DECRETA

1. di adottare le disposizioni organizzative riguardanti il personale inserito all'interno del Centro Operativo Comunale nominato con proprio Decreto n. 1 del 22.02.2018, disposizioni **allegate** denominate "MODELLO ORGANIZZATIVO PER L'ATTIVAZIONE DEL C.O.C. A SEGUITO DI STATO DI PREALLARME/ALLARME DI PROTEZIONE CIVILE" che disciplina l'attività di gestione degli stati di allertamento e delle modalità di attivazione delle fasi operative;
2. di disporre che il presente atto, unitamente al Decreto di nomina del C.O.C., siano consegnati ai Dirigenti del Comune, al Dirigente del Settore S.I.A. dell'Unione, al Comandante del Corpo Unico di P.L. dell'Unione ed alle figure individuate quali componenti del C.O.C. con Decreto n. 1 del 22.02.2018.

Ostellato, li 28/03/2019

F.to in digitale

Il Sindaco
Andrea Marchi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Ostellato (FE).